

# University of St Andrews



## MA THIRD LEVEL EXAMINATION

### IT3016: Art in Italian Literature

May 2002      Time available: 2 hours

Candidates must answer ONE of the questions below.

### SECTION A

#### EITHER

Write a commentary on Machiavelli's *Capitolo dell'Occasione*:

*Capitolo dell'Occasione*  
A Filippo de' Nerli.

"Chi se' tu, che non par donna mortale  
di tanta grazia el ciel t'adorna e dota?  
perché non posi? e perché a' piedi hai l'ale?"      3

"Io son l'Occasione, a pochi nota:  
e la cagion che sempre mi travagli  
è perch'io tengo un piè sopra una rota.      6  
Volar/

Volar non è ch'al mio correr s'agguagli, e però l'ali a' piedi mi mantengo accìo nel corso mio ciascuno abbagli.	9
Li sparsi mia capei dinanti io tengo: con essi mi ricuopro il petto e 'l volto perch'un non mi conosca quando io vengo.	12
Drieto dal capo ogni capel m'è tolto, onde invan s'affatica un, se gli avviene ch'ì l'abbi trapassato o s'ì mi vòlto."	15
"Dimmi: chi è colei che teco viene?" "È Penitenzia: e però nota e intendi: chi non sa prender me, costei ritiene.	18
E tu, mentre parlando il tempo spendi, occupato da molti pensier vani, già non t'avvedi, lasso! e non comprendi com'io ti son fuggita tra le mani."	21

## OR

**Write a commentary on Ariosto, *Orlando furioso*, VII, 9-16:**

9 La bella Alcina venne un pezzo inante, verso Ruggier fuor de le prime porte, e lo raccolse in signoril sembante, in mezzo bella ed onorata corte.	5
Da tutti gli altri tanto onore e tante riverenze fur fatte al guerrier forte, che non potrian far più, se tra di loro fosse Dio sceso dal superno coro.	
10 Non tanto il bel palazzo era eccellente, perché vincessè ogn'altro di ricchezza, quanto ch'avea la più piacevol gente che fosse al mondo e di più gentilezza. Poco era l'un da l'altro differente e di fiorita etade e di bellezza: sola di tutti Alcina era più bella, sì come è bello il sol più d'ogni stella.	5

11/

11

Di persona era tanto ben formata,  
 quanto me' finger san pittori industri;  
 con bionda chioma lunga ed annodata:  
 oro non è che più risplenda e lustri.  
 Spargeasi per la guancia delicata  
 misto color di rose e di ligustri,  
 di terso avorio era la fronte lieta,  
 che lo spazio finia con giusta meta.

5

12

Sotto duo negri e sottilissimi archi  
 son duo negri occhi, anzi duo chiari soli,  
 pietosi a riguardare, a mover parchi;  
 intorno cui par ch'Amor scherzi e voli,  
 e ch'indi tutta la faretra scarchi  
 e che visibilmente i cori involi:  
 quindi il naso per mezzo il viso scende,  
 che non truova l'invidia ove l'emende.

5

13

Sotto quel sta, quasi fra due vallette,  
 la bocca sparsa di natio cinabro;  
 quivi due filze son di perle elette,  
 che chiude ed apre un bello e dolce labro:  
 quindi escon le cortesi parolette  
 da render molle ogni cor rozzo e scabro;  
 quivi si forma quel suave riso,  
 ch'apre a sua posta in terra il paradiso.

5

14

Bianca nieve è il bel collo, e 'l petto latte;  
 il collo è tondo, il petto colmo e largo:  
 due pome acerbe, e pur d'avorio fatte,  
 vengono e van come onda al primo margo,  
 quando piacevole aura il mar combatte.  
 Non potria l'altre parti veder Argo:  
 ben si può giudicar che corrisponde  
 a quel ch'appar di fuor quel che s'asconde.

5

15

Mostran le braccia sua misura giusta;  
 e la candida man spesso si vede  
 lunghetta alquanto e di larghezza angusta,  
 dove né nodo appar, né vena eccede.

Si vede/

